

# Biotestamento I giorni della scelta

Arriva alla Camera la legge sul consenso informato. Ecco cosa prevede, i punti controversi e le posizioni in vista del dibattito in Aula

testi e interviste di **Margherita De Bac**

Dopo tre rinvii arriva in Aula alla Camera la legge sul fine vita. Il testo (relatrice Donata Lenzi, Pd) unifica più proposte. È scontata la presentazione di emendamenti. Assieme alla fecondazione artificiale, il biotestamento è tema eticamente sensibile per eccellenza, ogni volta che è arrivato in assemblea ha spaccato il Parlamento. La Camera approvò un testo differente, con norme sfumate, durante il governo Berlusconi. Poi più niente. In questa legislatura i radicali dell'Associazione Coscioni hanno ripreso la battaglia raccogliendo le firme. Nei partiti si contano posizioni divergenti. Votano Sì Pd, 5 Stelle, Sinistra italiana. Contrari Area popolare-Ncd, Lega, Udc e Forza Italia, divisa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 1

## Il consenso informato e le Dat

«Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento». Si intitola così la proposta di legge sul testamento biologico. Da non confondere con eutanasia attiva e suicidio assistito che prevedono la somministrazione (da parte del medico o del paziente stesso) di farmaci letali, richiesta da persone in condizione di intendere e volere

# 2

## Idratazione e nutrizione

Secondo l'articolo 3 «ogni persona maggiorenne capace di intendere e volere, in previsione di una futura incapacità di autodeterminarsi, può esprimere attraverso disposizioni anticipate convinzioni o preferenze rispetto a scelte terapeutiche e trattamenti sanitari comprese idratazione e nutrizione artificiali». E nominare un fiduciario per quando non sarà cosciente

# 3

## Vincolante per il medico

Il medico è tenuto al pieno rispetto delle volontà del paziente: possono essere disattese, in accordo col fiduciario, solo se sussistono motivate e documentate possibilità che ci siano margini di miglioramento non prevedibili al momento della sottoscrizione. Il documento va firmato con atto pubblico o privato, in forma scritta, su video o grazie a dispositivi per disabili

# 4

## Revoca e modifiche

Chi ha già espresso le volontà presso i registri dei Comuni di residenza o dal notaio prima dell'entrata in vigore della legge deve rinnovare le Dat come è indicato nella nuova norma. Il testamento può essere aggiornato o revocato in qualsiasi momento. Non c'è obbligo di registrazione né di bollo. Le Regioni devono regolamentare la raccolta di copie delle Dat

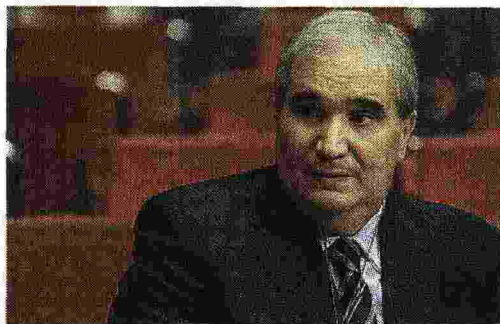
# 5

## Consenso informato

Il primo articolo regola il diritto dei pazienti a «conoscere le proprie condizioni di salute e di essere informati in modo completo» su diagnosi, prognosi, benefici e rischi delle terapie. Il paziente «ha il diritto di rifiutare, in tutto o in parte» qualsiasi esame o «trattamento sanitario», comprese nutrizione e idratazione artificiali. Il consenso iniziale è sempre revocabile



## Per il No, Giuseppe Fioroni



**Medico**  
Giuseppe Fioroni, 58 anni, deputato del Pd, è ricercatore all'Università Cattolica di Roma ed ex ministro dell'Istruzione (Emblema)

## «Far morire i pazienti non è mai dignitoso»

**Perché voterà No alla legge sul biotestamento, in contrapposizione con la stragrande maggioranza del suo partito?**

«È un testo sull'eutanasia, non sulle dichiarazioni anticipate di volontà. Sarebbe stato più dignitoso ammetterlo anziché usare una forma ipocrita», ripete le motivazioni già espresse la scorsa settimana all'assemblea dei deputati del Partito democratico, Giuseppe Fioroni, rappresentante dell'area cattolica.

**Cosa nel dettaglio non le piace?**

«Il problema è il carattere vincolante del testamento per il medico. I sanitari non potranno discostarsi da quanto è stato scritto. Oltre al fatto che vengono inclusi tra i trattamenti suscettibili di essere interrotti l'idratazione e la nutrizione artificiali. Significa che nel terzo millennio faremo morire di sete e di fame i pazienti, sebbene sotto sedazione profonda. C'è ipocrisia anche quando viene chiamato in causa il principio di autodeterminazione».

**Idratazione e nutrizione artificiali non sono acqua e cibo, altrimenti parleremmo di alimentazione. Inoltre diverse società scientifiche concordano nell'equiparare queste pratiche ad atti medici. Non è convinto?**

«E che c'entra? Non importa come vadano considerate. Se cura o non cura. Il risultato è che viene procurata la morte in modo non compatibile con

la dignità umana e che la fine può arrivare a giorni di distanza dal momento dello stop. E non è solo questo il punto...».

**Allora qual è la criticità principale?**

«Il legislatore commette un'aberrazione interrompendo il circuito virtuoso tra paziente, familiari e medici, fra i quali si è formata una comunità di affetti. Sono terrorizzato da un Parlamento che scrive ricette di medicina in modo ge-



### I limiti

**Si vincolano i medici alle scelte di chi soffre e si interrompe il rapporto tra famiglie e dottori**

nerico. Noi non dobbiamo fare ricette».

**Quanti nel Pd la pensano come Fioroni?**

«La stragrande maggioranza è per il Sì, poi c'è una ristretta minoranza appartenente alla sensibilità dei cattolici democratici. Una decina? Non importa quanti siamo, comunque il nostro No non basterà a incidere sul voto. Mi chiedo se gli italiani sono coscienti che stiamo per approvare l'eutanasia attiva e che la posizione dei deputati non corrisponde al sentire dei comuni cittadini, molto preoccupati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA